

BASF ristruttura tagliando 6mila posti

Il piano prevede la semplificazione e l'alleggerimento delle funzioni centrali con un rafforzamento di quelle divisionali e regionali. Attesi risparmi per 300 milioni di euro l'anno.

27 giugno 2019 15:50



Il gruppo chimico BASF ha annunciato un piano di ristrutturazione che comporterà il taglio di circa seimila posti di lavoro a livello globale entro la fine del 2021, sui 122.000 totali. L'obiettivo - si legge una nota - è creare le condizioni per ridurre la distanza con i propri clienti, aumentare la competitività e favorire una crescita più redditizia.

A questo scopo BASF sta razionalizzando i servizi amministrativi, ridisegnando le funzioni dei servizi e delle regioni e semplificando procedure e processi.

“Daremo vita alla nuova organizzazione facendo leva sulle sinergie - ha dichiarato il CEO del gruppo, Martin Brudermüller - riducendo le interfacce e aumentando flessibilità e creatività”.

I primi cambiamenti dell'assetto avranno effetto il 1° gennaio 2020 e sono già in corso le trattative con i sindacati tedeschi per quanto concerne la sede centrale di Ludwigshafen in vista di un nuovo accordo aziendale.